# BACHELET  e le scelte del PD, a colloquio con Raffaele Ateniese

Data: 11 dicembre 2011 | Autore: Anna Ingravallo



**MOLA DI BARI (BA), 11 NOVEMBRE 2011**- Giovanni Bachelet a Mola. L'incontro, svoltosi presso la Parrocchia Sacro Cuore di Mola di Bari, organizzato da **Raffaele Ateniese**, del Comitato di Redazione "Città Nostra- il giornale dei Molesi" , ha riempito i banchi per un simposio sulla democrazia. Mentre il count-down del Governo fa la staffetta tra **Berlusconi**e **Monti**, i cittadini cercano risposte nel **parlamentare PD Giovanni Bachelet**, figlio del grande*Vittorio*, ucciso nel 1980 per mano delle Brigate rosse, già Presidente dell'Azione Cattolica negli anni sessanta, e VicePresidente del CsM negli anni settanta. Giovanni cammina con l'ombra del padre alle spalle: **Ignazio Damiani**, conosciuto nell'ambito della Diocesi di Bari, ne stila un ricordo, sulla evoluzione conciliare del laicato negli anni di Vittorio [MORE]e sul suo esempio di vita cristiana, così come **Aldo Moro**lo fu, assassinato pure lui , ma due anni prima(1978) da una compagine emozionale della popolazione italiana.

I temi scottanti sono sul fuoco dell'attenzione: **le pensioni**, **la disoccupazione giovanile**, la **fuga dei cervelli**, il **ruolo della Chiesa nella politica**, il destino di effimeri realtà come il **Gruppo misto**in un momento di provvisorietà governativa come questo. Pensioni: Bachelet non parla da economista (" *io sono un fisico*", tiene a ricordare) ma da parlamentare che vede una cassa di Stato mezza (più che mezza) vuota. Pur impopolare, con le teste che penzolano "no" remissivi, dichiara la necessità di chiedere sacrifici a chi ha già anni di contributi in vista delle pensioni. "*Cessate il lavoro più tardi e date il vostro ai giovani che qualche anno fa hanno firmato i co.co.co e che ora sono in*

*disoccupazione o in mobilità perenne*".

La scelta programmatica del PD, sollevata, insomma, pure dal suo **Bersani**. E sulla disoccupazione giovanile, si sorprende della domanda del relatore Raffaele Ateniese, in tema di fuga di cervelli. "*A me spaventa, piuttosto, che i giovani si sentano vittime degli spostamenti quando andare all'Estero è, di fatto, un'opportunità. Semmai*– conferma-*il guaio sta nel fatto che siano altri laureati a non venire da noi*". E quando ci si debba confrontare con il ruolo della Chiesa, lui risponde con un "non expedit" condizionato.

**La Chiesa**ha un ruolo fondamentale: formare coscienze sante, non correre ai ripari nell'immediatezza postuma di un comma di una legge. Gli interventi ch'Essa deve operare sono sulla moralità ex ante, **non** quando lo Stato rimaneggia scelte legislative. Il Parlamento è una realtà libera, **senza vincolo di mandato**. Ognuno, nel perimetro della coscienza, vota: "*se mi avessero ripudiato dal partito, sarei confluito nel Gruppo Misto pure io*", quindi chiedersi che ne sarà del Gruppo Misto ora che le Camere si scioglieranno, non ha senso. **Come Vendola, anche Bachelet** punta sul **sorpasso del Governo Monti**: meglio un Governo nella pienezza delle sue facoltà, che non l'incertezza di ora. Eppure è talmente critica la situazione in Italia, che non invidierebbe chi ora al Governo dovrà starci, per mandato. Con una **legge elettorale che non ha ancora depennato il Porcellum**di quel Calderoni dai calzoni verdi, con un massacro finanziario per le forze di polizia, le imprese, la scuola. Con "*un'alternanza che nasce già in affanno*". E, infine, termina - tra le tante domande rivoltegli dalla platea- con **una preghiera**dai più attribuita a ***San Tommaso Moro***:"*Dio aiutami ad avere la forza di cambiare le cose che posso cambiare, di sopportare le cose che non posso cambiare ma soprattutto dammi l'intelligenza per carpirne la differenza*".

Sperando che la gradualità con cui ci stiamo immergendo nella povertà, duri "moltissimo poco".

***Anna Ingravallo***

* In foto, primo piano dell'Onorevole Bachelet Giovanni, figlio di Vittorio, assassinato dalle BR

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/bachelet-e-le-scelte-del-pd-a-colloquio-con-raffaele-ateniese/20343